

Introduzione

La sesta edizione del «Seminario nazionale per dottorandi e dottori di ricerca in studi latini», promossa e organizzata dalla Consulta Universitaria di Studi Latini (C.U.S.L.) secondo l'ormai consueta cadenza biennale, si è svolta il 10 dicembre 2021, eccezionalmente in modalità telematica (su piattaforma *Zoom*) a causa del perdurare delle limitazioni agli spostamenti e alle riunioni in presenza determinato dall'emergenza sanitaria Covid-19. Nonostante tale oggettiva limitazione, ancora una volta, l'iniziativa ha suscitato, nei giovani studiosi cui è rivolta, un notevole interesse, testimoniato dalle qualificate proposte pervenute al Comitato scientifico del Seminario, costituito dalla "Commissione Università" della C.U.S.L., che dopo la fase di selezione si è fatta anche carico, come nella precedente edizione, dell'impegnativo compito di revisionare in doppia lettura i testi presentati per gli atti.

Anche in quest'edizione i contributi selezionati sono stati dodici, e li si è ripartiti in quattro sessioni, ciascuna presieduta e coordinata da un membro del Comitato Direttivo della Consulta, che ha anche svolto la funzione di avviare e stimolare, al termine di ogni sessione, la discussione, che nonostante la modalità a distanza è risultata particolarmente partecipata. Le dodici relazioni si sono venute pressoché spontaneamente raggruppando – in un panorama tematico vario e articolato – al mattino in una prima sessione (presieduta da Chiara Renda), intitolata "Storia e memoria: tra ideologia e forma" (relazioni di Mariafrancesca Cozzolino, Viola Periti e Salvatore Cammisuli), e in una seconda (presieduta da Maria Luisa Delvigo), dedicata a "Erudizione, esegesi, grammatica" (interventi di Elisa Migliore, Marco Gay e Fatima El Matouni); nel pomeriggio si sono svolte poi due ulteriori sessioni, dedicate l'una (sotto la presidenza di Alfredo Casamento) al tema "Modelli e ricezione" (relatori Fulvio Vallana, Ilaria Ottria e Diletta Vignola) e l'altra (presieduta da Andrea Balbo) al tema "Commentare e interpretare" (qui hanno preso la parola Matilde Oliva, Roberta Bellacomo e Noemi Corlito).

Il risultato – lo si può affermare con fiducia, e tanto più alla luce dei testi definitivi destinati alla presente pubblicazione – offre una nuova e gratificante conferma della ricchezza e vivacità della latinistica italiana, nelle sue varie articolazioni, e soprattutto testimonia del rigore e della produttività di risultati della ricerca d'ambito umanistico, che nutrita del senso critico che le è proprio, e valorizzando pienamente le dimensioni della storia e dell'ermeneutica, nonché della filologia, appare pienamente in grado di continuare a fornire, all'accademia e alla società, sostanziali prospettive di accrescimento e approfondimento della conoscenza.

La Biblioteca di *ClassicoContemporaneo*, che ha già accolto gli atti delle quattro precedenti edizioni dei Seminari, si conferma, per la sua natura e diffusione, come una sede ideale per incoraggiare alla ricerca i giovani studiosi. Un rinnovato ringraziamento

per la generosa ospitalità va dunque ai direttori Giusto Picone e Valeria Viparelli, nonché a Miriam Biancucci, che con costante attenzione ha curato la redazione dei presenti atti.

Mario De Nonno - Elisa Romano